

Tappa 01

Rifugio Monte Scale (m. 1928 - Laghi di Cancano)

→ Rifugio Garibaldi (m.2845 - pr. Passo Stelvio)

Tempo ore: 7.00 Distanza: 19,2 km Dislivello: 1675 m. discesa 763 m.

Introduzione:

Tappa di avvio che si svolge su strada sterrata fino alla Malga di Forcola (m. 2311) per poi continuare sui resti della strada militare fino ai ruderi di una caserma-ricovero (m. 2743) giungendo alla Bocchetta di Forcola (m. 2768). Di qui il percorso continua, raggiunta la Punta di Rims (m. 2946), prevalentemente su sentieri di cresta con qualche corda fissa fino al Piz Umbrail (m. 3033).

Storia:

Percorso interessante e unico in quanto, oltre alle opere militari italiane, permette la visita dell'unico tratto di trincea Svizzera di tutto il fronte e un tratto di linea Austro-Ungarica. La zona, pur non essendo stata interessata da grandi battaglie presentava una situazione assai complessa specie dopo l'iniziale conquista (poi mantenuta per tutta la guerra) della cima Scorluzzo da parte degli Austriaci. La Punta di Rims, la Bocchetta di Forcola e il Monte Braulio divennero così la prima linea difensiva di massima resistenza. La presenza degli Svizzeri dalla Punta di Rims fino quasi allo Stelvio, con tutte le problematiche relative, complicava e limitava non poco le attività belliche.

Possiamo suddividere il percorso in queste tematiche storiche:

- dalla partenza fino alla ex-caserma la via di rifornimento di postazioni di alta montagna italiane.
- sulla Bocchetta di Forcola fino alla Punta di Rims la linea difensiva italiana
- sulle creste fino all'Umbrail qualche segno di attività dei militari svizzeri
- sulla dorsale SE del Piz Umbrail un sentiero tematico che segue per un migliaio di metri i resti delle trincee e baraccamenti svizzeri fino al passo Umbrail.
- sul Drei Sprachen Spitze, attorno il Rifugio Garibaldi, le trincee e postazioni Austriache.

Relazione:

Dal Rifugio Monte Scale (m.1928) si prosegue per la strada antistante in direzione NO tenendosi a destra al primo bivio per scendere alla sottostante diga che si attraversa risalendo fino all'area di sosta e ristoro Solena nei pressi della chiesetta di S. Erasmo.

Si segue la strada continuando lungo il segnavia 145 – SI (Sentiero Italia) in direzione ESE per poi iniziare a risalire lentamente piegando verso NE la Valle Forcola.

Verso quota 2100 si continua verso NNE lungo la strada segnata 145.

Si continua così su strada sterrata fino alla Malga di Forcola (m. 2311).

La strada, che ora mostra il suo carattere militare, risale dopo la malga per poi puntare decisamente verso Est risalendo lungamente il vallone della Forcola fino a passare nei pressi dei resti di una Caserma-ricovero in pessime condizioni a quota m. 2743.

Si continua raggiungendo in breve la Bocchetta di Forcola a metri 2768. Qui incominciamo a riconoscere le prime opere militari in parte ben consolidate anche con cemento armato.

Lungo la linea di cresta o per la più facile strada militare si risale verso NE fino ad una insellatura circa a quota 2870. Con un lungo traverso su sfasciumi in direzione NO si giunge in prossimità della dorsale di confine. Si torna bruscamente verso ESE per giungere alla vetta della Punta di Rims (m. 2946).

Il sentiero continua ora lungamente (c.a. 2 km) lungo la cresta o poco sotto sul versante settentrionale talora attrezzato con qualche tratto di corda metallica nei passaggi più scabrosi. Si giunge così alla vetta del Piz Umbrail (m.3033).

Si consiglia la discesa più comoda per il segnavia SI. In alternativa si seguono le tracce bianco-rosso-verde del sentiero tematico.

A quota 2650 si consiglia di abbandonare il sentiero SI per continuare lungo la trincea che solca l'ampia e poco ripida dorsale seguendo i segnavia bianco-rosso-verde incrociando i resti delle baracche e vari cartelli tematici esplicativi.

Entrambi i sentieri giungono al posto di frontiera Svizzero a Passo Umbrail (m. 2506), dove un interessante monumento ricorda i combattenti austriaci ed italiani.

Traversata la strada asfaltata si continua verso Sud per strada sterrata che si mantiene vicino alla strada sulla linea di confine.

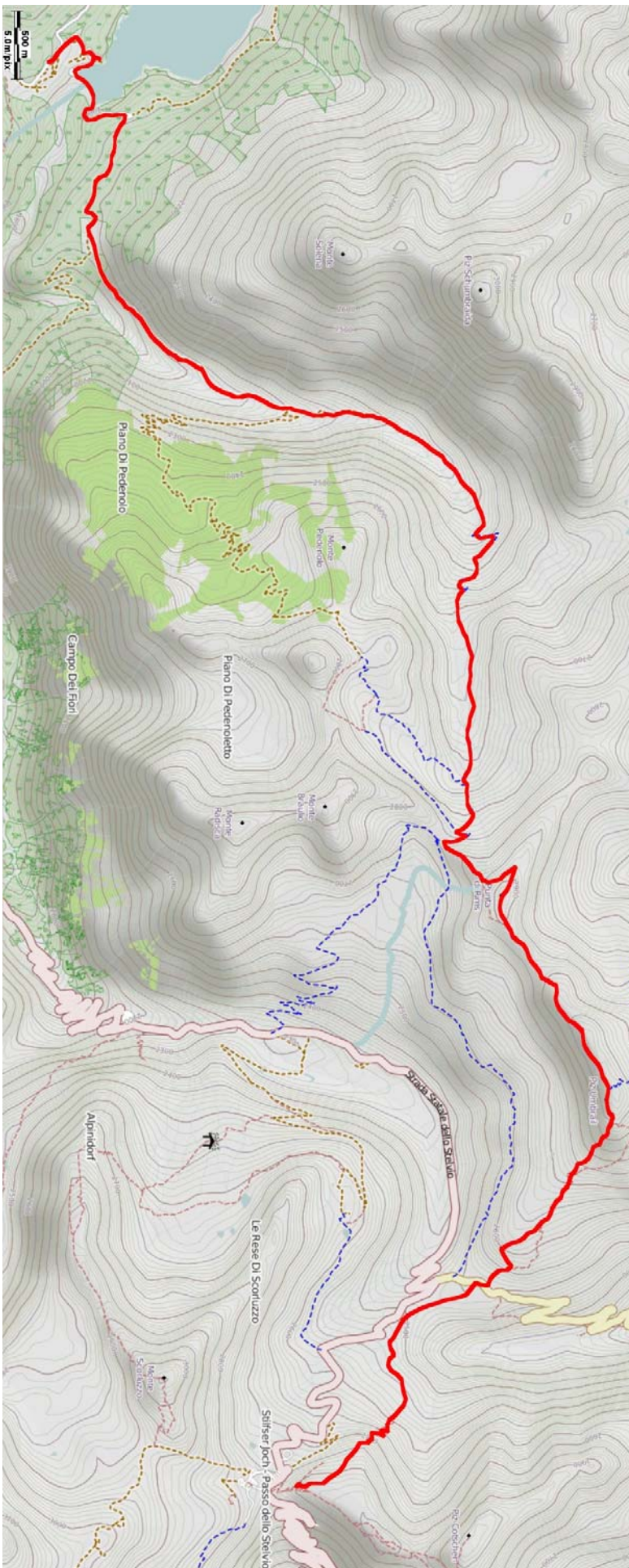
Dopo un buon tratto la strada piega verso Est portandosi sul versante settentrionale del Drei Sprachen Spitze (cima delle tre lingue) che inizia a risalire con una serie di stretti tornanti.

Continuando per la strada, che dopo i 2720 metri perde l'andamento sinuoso, si giunge tra resti di trincee e baraccamenti Austriaci, al Rifugio Garibaldi (m. 2845) dominate il sottostante passo dello Stelvio.

Punti di sosta:

A parte il punto di partenza e quello di arrivo non vi sono punti attrezzati e gestiti lungo il percorso. In caso di emergenza maltempo risulta possibile ripararsi precariamente presso Malga di Forcola (m. 2311) oppure presso i resti della Caserma-ricovero a quota m. 2743.

Entrambi i ricoveri, viste le loro condizioni, sono da considerare solo per estrema emergenza.



GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>





Salendo a Passo di Riems



Caserma sotto Passo Riems

GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>





Poostazioni italiane a passo Riemis



Il Rifugio Garibaldi

GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>

